

RINGRAZIAMENTI

Agli amici che ci sostengono sempre

L'associazione "Un Ponte per la Solidarietà" ringrazia tutti i sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti e delle attività a favore dei bambini dell'orfanotrofio di Herson. In particolare:

BARTOLINI S.p.A. - Bologna

VIBA S.p.A. - Cormano

AUSTRIAN AIRLINES - Milano

MILAN A.C.

COMUNE di Cormano

PRO LOCO Cormano

CARITAS Cormano

CIRCOLO DIDATTICO di Cormano

STUDIO DENTISTICO di Cormano

CRAL dipendenti Comune di Cormano

Per ragioni di "Privacy" non vengono menzionati i privati, ai quali l'Associazione rivolge il più caloroso e sentito ringraziamento auspicando una duratura collaborazione.

GRAZIE!!!...e a presto



"UN PONTE PER LA SOLIDARIETA'"
"Мост Солидарности"

CORMANO

News

Maggio 2001 - numero 2 - anno III°

OLTRE LE DIVERSITÀ

Editoriale di Don Ambrogio

Ogni anno è una storia diversa, sempre più appassionante e anche commovente! Abbiamo cercato di rendere sempre più partecipi i bambini Ucraini nelle diverse attività dell'Oratorio. Fondamentale è l'opera, soprattutto iniziale, dell'interprete, che fa da ponte, indispensabile per il coinvolgimento.

La presenza dei bambini all'inizio ha generato curiosità, poi stupore sempre più grande, non solo nelle famiglie che li ospitavano, ma anche in coloro che passavano occasionalmente in oratorio. La loro gioia, il loro

impegno, la loro spontaneità, hanno dato veramente un sapore nuovo ai nostri oratori. Tutti hanno capito che questa presenza estiva è una risorsa, come ogni presenza e come ogni diversità.

Ed ora qualche considerazione più generale, attraverso alcune parole chiave.

ORIZZONTI PIU' LARGHI: questo mi sembra il risultato più evidente sui nostri bambini e animatori. Un vero allenamento per l'esercizio dell'Unità Pastorale, e della Chiesa in quanto tale (dicono che sia universale!).
OLTRE L'ITALIANO: è una novità per i



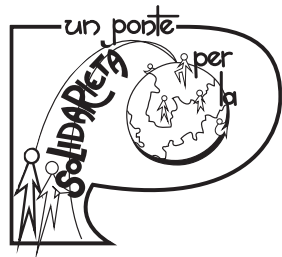
nostri tentare di esprimersi in un'altra lingua. Una vera palestra di comunicazione, verbale e non.

AFFETTO O COMPASSIONE? E' forte la tentazione di alimentare il nostro spirito di superiorità (noi abbiamo i soldi, noi abbiamo una società evoluta, poverini loro), attraverso uno spirito di compassione lievemente fariseo. L'affetto invece è un sentimento molto più maturo: è la capacità di donare - non solo materialmente - sapendo che i legami verranno spezzati alla fine del mese (con necessari pianti e lacrime), ma che resterà il nostro contributo ad aiutare la crescita di bambini che sono il futuro di una nazione, e che porteranno sempre con sé un pezzettino delle nostre famiglie, dei nostri oratori feriali, ma soprattutto dei nostri bambini, loro coetanei e compagni di giochi.

FEDE E RELIGIONE: i bambini del nostro orfanotrofio non hanno ricevuto nè una nè l'altra. Simpatica la bambina che mi ha

chiesto se ero un generale importante dell'esercito (penso che mi credesse in pensione, visto che non ero in guerra), perché mi aveva visto indossare una specie di medaglia tipo meriti di guerra (era la mia crocetta da prete). Loro sono ufficialmente Cristiani Ortodossi, ma non ricevono nulla di quella fede che, se trasmessa correttamente, può diventare una speranza di vita più forte di ogni disastro naturale e di ogni sventura personale. E' un invito perché si possa pensare insieme almeno qualche passo (basterebbe una storia di Gesù a fumetti...). Concludo con un ringraziamento all'Associazione Ponte per la Solidarietà, che rende possibile questa esperienza nei nostri Oratori di Brusuglio e di Cormano. Io l'ho voluta fortemente, e spero che possa continuare: l'Ucraina per noi non è più tanto lontana, perché i nostri cuori si stanno riscaldando, e "là dov'è il tuo cuore, c'è anche il tuo tesoro".

Don Ambrogio



CALENDARIO

Appuntamenti da non perdere

Giugno	
✓ 1	Ore 21.00 Corso di Russo in sede - Ultima lezione
✓ 9	Ore 19.45 Arrivo dei bambini all'oratorio di Brusuglio
✓ 10	Ore 9.30 Visita medica presso l'oratorio di Brusuglio Ore 10.30 S. Messa
✓ 11	Inizio 1 ^a settimana di Oratorio feriale a Cormano
✓ 18	Inizio 2 ^a settimana di Oratorio feriale a Cormano
✓ 25	Inizio 3 ^a settimana di Oratorio feriale a Brusuglio
Luglio	
✓ 1	Gita in montagna (meta e data da definire)
✓ 2	Inizio 4 ^a settimana di Oratorio feriale a Brusuglio
✓ 6	Festa finale dell'Oratorio feriale a Brusuglio
✓ 9	Inizio 5 ^a settimana di Oratorio feriale a Brusuglio
✓ 12	Ore 18.30 Messa di saluto ai bambini presso la chiesa di Via Manzoni a Brusuglio
✓ 13	Giornata libera
✓ 14	Partenza dei bambini. Ritrovo ore 5.45 presso l'oratorio di Brusuglio

La settimana di Oratorio Feriale ha in programma la GITA nel giorno di giovedì. E' utile e divertente che vi partecipino anche i nostri genitori.

L'amministrazione ed i piccoli orfani dell'istituto di Herson, porgono mille ringraziamenti per il vostro aiuto e sperano ancora nella collaborazione con il vostro istituto.

Con grande stima,
il medico superiore
N.A.Ivanov

La sottoscritta commissione così composta: il medico B.A. Iudina, l'infermiera L.N. Tilnaia, l'infermiera anziana T.A. Tanasiuk hanno redatto il presente documento che attesta quali aiuti umanitari siano stati consegnati dall'associazione "Un ponte per la Solidarietà" - Italia.

- N° 104 paia di calzini leggere
- N° 42 mutande
- N° 28 paia di scarpe leggere
- N° 31 paia di scarpe invernali
- N° 12 paia di pantofole
- N° 100 scatole di pannolini
- N° 180 paia di pantaloni
- N° 400 magliette
- N° 19 maglioni
- N° 14 giacche
- N° 6 camicie
- N° 5 scarpe
- N° 12 berretti
- N° 6 scarpe
- N° 12 abiti
- N° 41 paia di calze pesanti
- N° 12 tute
- N° 2 coperte
- N° 16 paia di pantofole
- N° 18 paia di scarpe invernali
- N° 13 paia di scarpette leggere
- N° 48 tute
- N° 31 canottiere
- N° 28 paia di calzoncini corti
- N° 13 giubbotti
- N° 28 mutande



Il menzionato materiale è depositato presso il nostro magazzino.

B.A. Iudina
L.N. Tilnaia
T.A. Tanasiuk

Spesso l'associazione "Un Ponte per la Solidarietà", ha sottolineato l'importanza della corrispondenza con i bambini ospitati dopo la loro partenza dal nostro paese.

I bambini ci tengono molto e spesso nelle poche parole che scrivono, riescono a condensare tutta la loro voglia di amicizia ed i loro profondi sentimenti nei confronti di persone che, a volte, hanno visto per pochi giorni (come chi non li ospita a casa, ma va a trovarli in Ucraina in occasione di qualche spedizione).

Qui di seguito riportiamo l'originale di una lettera ricevuta nell'aprile del 2001 ed a fianco la sua traduzione.

Carissimi Cristiana e Alberto,
vi ringrazio molto per la vostra lettera, mi ha fatto molto piacere riceverla.

Grazie per tutto quello che scrivete, mi dà molta gioia, spesso rileggo la lettera ed è come se voi foste qui.

Spero proprio di potervi rivedere. Il mio compleanno è il 14 dicembre, quest'anno compirò 16 anni. Vorrei entrare nella polizia, per acciuffare i furfanti.

Alberto, tanti auguri di Buon Compleanno. Ti auguro tutto il bene possibile.

Che la tua vita scorra come il fiume fiancheggiato dalle rive ombrose, che sempre ti accompagnino speranza, fede e amore.

Grazie per le fotografie. E con questo termino la mia lettera. Scrivetemi, aspetto una vostra lettera.

Vi voglio bene.
Alona

Dopo aver studiato cinque mesi astrologia posso fornire la "cinquina" che può essere giocata al lotto su tutte le ruote:

5 - 8 - 17 - 26 - 47

Se la fortuna non dovesse arridervi il colpo può essere tentato con il superenalotto giocando i seguenti numeri:

5 - 8 - 14 - 17 - 26 - 47

numero jolly: 61

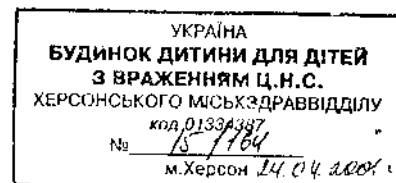
Interpretazione:

- 5 le ore impiegate per caricare il TIR
- 8 il giorno del carico effettuato nel mese di aprile
- 14 il numero dei colli trasportati pro capite
- 17 le tonnellate di materiale umanitario inviate
- 26 il numero delle persone impiegate
- 47 il peso medio espresso in chili per ciascun collo
- 61 il numero delle telefonate effettuate per seguire l'iter burocratico
- 14 è altresì il numero delle tipologie di materiale inviato e precisamente: vestiario, scarpe, giocattoli, materiale per igiene, pannolini, pasta di grano duro, poltrone dentistiche, piastre, cancelleria, sanitari, arredi per scuola, mensa e cucina.



L'Associazione, convinta della fortuna che bacerà tutti quanti crederanno nelle puntate sopra citate, ringrazia gli Enti Pubblici, le Società, i privati che hanno collaborato al progetto e tutte le persone che hanno contribuito dedicando il proprio tempo libero alla realizzazione della spedizione.

Giorgio



УТВЕРЖДАЮ:
 Главный врач Херсонского Дома
 ребенка специализированного для
 детей с заболеваниями ЦНС
 И.А. Иванов

А К Т

Мы, ниже подписавшиеся комиссия в составе: завхоза Единой В.А., медсестры Тильной Л.Ч. старшей м/с Танасюк Т.А. составили настоящий акт в том, что воспитанникам Дома ребенка была передана гуманитарная помощь от ассоциации "Мост солидарности" / Италия/.

кофты детские	104 шт
трусы детские	42 шт
тапочки детские	23 пар.
ботинки детские	31 пар
туфли летние	12 пар
красовки	5 пар
памперсы	100 уп.

товар сменный в употреблении	
штаны х/б	130 шт
фут. одки х/б	400 шт
свитера	19 шт
какеты	14 шт
рубашки мальчишковые	6 шт
слезки	5 шт
шапочки детские	12 шт
шарфы детские	6 шт
платье х/б	12 шт
носки	41 пара
ком.инезона зим.	12 шт
одеяло л/шерст.	2 шт
туфли летние	16 пар
ботинки	13 пар
тапочки	13 пар
ком. инезоны	43 шт
кедетки	5 шт
майки	31 шт
песочники	37 шт
шорты	23 шт
куртки	13 шт
трусы	23 шт

Вышеуказанный товар оприходован на склад

Тогдановой Л.Я.

Завхоз

Медсестра

Ст. медсестра

Юдина В.А.

Тильная Л. Ч.

Танасюк Т.А.

ta via, via, con una piccola esibizione di canti e da non dimenticare il lauto pranzo organizzato con tutti i carismi dell'ospitalità da parte della Direttrice.

Da queste brevi note si evince che a nessuno di noi è venuto in mente di chiedere se avevano richieste particolari da fare perché era tutto lì sotto i nostri occhi, che increduli guardavamo quei bimbi con complicità e che a noi apparivano così belli, così sporchi, così incredibilmente trascurati ma sicuramente non malati di mente (come le autorità ci riferivano continuamente).

La visita alle camerate è stata una vera tragedia, Ora! Dovete sapere che lo Stato tramite la Regione erogava sino al 1999 novanta copechi al giorno per ogni bambino (meno di 500 lire) ora ne vengono erogate 4 grifne (circa 2000 lire) al giorno, così i soldi per comperare per esempio i materassi non avanzano mai e questi ultimi sono stati acquistati l'ultima volta almeno 27 anni fa. I bambini dormono in camerate di almeno dieci letti accatastati con un unico bagno. Giovanni e Tino tengono una lezione di pesca con il gruppo dei più grandi e gli regalano due canne. Gli altri improvvisano una merenda a base di panettone e poi verso le ore 16.30 si riparte.

25 aprile 2001

Grande lotteria a cui partecipano tutti i



Nicoletta

bambini con le loro insegnanti e lo staff dirigenziale al completo. Non potevano certo mancare gli intrattenimenti sul palcoscenico (fuori programma!) che divertono molto i bambini da parte degli ormai noti animatori del gruppo.

(Per fortuna che Artura dietro al banchetto dei premi tiene tutto sotto controllo!)

Visita ai bambini di 3-5 anni che vivono a Internat (con regali e caramelle) Cena di commiato con Staff Dirigenziale.

26 aprile 2001

Ore 5.30 Le sveglie cominciano a suonare, ma Artura che è sempre stata la più mattiniera tra noi donne, questa mattina dorme. Nei corridoi apparentemente sembra che tutti stiano ancora nell'oblio del sonno rem. Ci muoviamo con passi lenti, ma silenziosi, un'ultima occhiata alla stanza e poi..... sentiamo l'odore del caffè che Angelo anche questa mattina ci ha preparato. E' proprio l'ultimo.

Ore 6.10 In un attimo i bambini cominciano a riempire le scalinate, sono veramente tanti, tantissimi.

Qualcuno di loro è sveglio perché di "corvè" per servizi di pulizia (questo nei giorni precedenti non l'avevamo notato).

Ore 6.20 Come salutare tutti contenendo l'emozione?

Come spiegare a questi bambini che altri dopo di noi arriveranno?

Io non finirò mai di stupirmi della loro dignità, della loro inesauribile capacità di darti amore, proprio loro che ne hanno ricevuto ben poco.

Ore 6.30 La voce autorevole di Giovanni interrompe tutti i commiati: si parte!

1 Km. Sembrano non finire mai, ma a Cormano ci siamo arrivati ed il resto della storia la conoscete anche Voi!!!!!!!

UCRAINA APRILE 2001

16 aprile 2001

h. 02.10 Partenza dall'oratorio di Brusuglio (.....è piacevole partire con tante persone intorno che ti rassicurano, ti stringono la mano, ti abbracciano, quanto calore!!!).

17 aprile 2001

h. 02.30 Appuntamento con Filippo detto "Camillo" al Brennero.....(è stata un'impresa scovarlo e ciò ci appare un segno premonitore per future sventure).

Si decide di non passare per Vienna ma per la "Germania-Polonia-Ucraina": il viaggio si allunga ma si evitano frontiere scomode.

Varie soste per cambio guida.

Le radio ricetrasmittenti ci aiutano a movimentare il viaggio e gli "anonimi" animatori del gruppo ce la mettono proprio tutta per farci dimenticare che fuori piove ed enormi nuvoloni neri ricoprono le montagne innevate.

.....E finalmente dopo aver percorso Km 1819.1 e precisamente alle ore 3.45 del giorno 18 Aprile arriviamo alla frontiera con l'Ucraina.

Appena varcato il confine Ucraino incontriamo l'amico Philip che ci stava aspettando e che si rivela una presenza utile sin da subito evitandoci una multa al 1° posto di blocco che incontriamo dopo aver percorso appena 1 Km.

Ore 19.30 siamo diretti alla parrocchia di nuova costruzione che ci ospiterà per la notte.

19 aprile 2001

Ore 6.30 Dopo aver trascorso una tranquilla serata tra il tepore delle accoglienti mura offerteci da Don Casimiro ed una cena movimentata dall'arrivo di Tania ed Oxana siamo crollati in un sonno pesante.

Appunti di un viaggio che comincia così.

La giornata primaverile e l'accoglienza squisita del giorno prima ci hanno messo tutti di buon umore.

Ore 15.10 Incontro con il direttore dell'orfanatrofio e Svetlana che ci portano diritti diritti dai bambini.

E' difficile per noi descrivere questo incontro perché in realtà sono stati gli splendidi bambini di Internat a incontrare noi; sono stati proprio loro a creare un clima quasi di magia che sin da subito ci ha travolto.

Non vi racconteremo dell'odore insopportabile che entrando in quelle stanze per alcuni giorni ha soffocato il nostro respiro, non vi racconteremo di quello squallido rito che loro chiamano pranzo e che abbiamo condiviso, perché tutto questo lo sapete anche voi cari lettori!

Ma ciò che si vive nell'unicità della pro-



pria esperienza può lasciare un segno e vale la pena di essere raccontato per essere condiviso, discusso, o magari criticato.

.....Ovviamente Betty e Nicoletta sono state sequestrate nelle stanze delle bambine più intraprendenti, mentre Elio con la sua leader-ship, veniva agganciato dai più grandicelli.

Non possiamo però in queste brevi note trascurare il sapiente lavoro di Artura, che da buona esperta si è messa subito all'opera per impacchettare i regalini ed inventariare ciò che poteva servire e così via..... Devo dire che il nostro gruppo così ete-

rogeneo ma con sensibilità che si manifestavano in modo diverso, è risultato subito simpatico ai bambini e loro di volta in volta ci sceglievano, ci coinvolgevano ed a mano a mano che le serate trascorrevano i corridoi si riempivano al punto che le "Matriosche" rassegnate osservavano (spero con una punta di sano stupore) quanto stava accadendo.

20 aprile 2001

Ore 9.00 Visita al Sanatorio.

Questa è stata una delle visite più piacevoli!

La nostra delegazione aveva oltretutto uno scopo ben preciso!

Durante la visita di Natale Elio aveva accolto un appello dal Direttore di questo Istituto per la raccolta di fondi economici



al fine di poter acquistare i medicinali necessari per i bambini di un intero anno poiché le sovvenzioni statali sono veramente esigue.

Ebbene dopo soli quattro mesi Elio era lì seduto davanti al Direttore con una busta in mano contenente 765 Dollari! Obiettivo raggiunto!

Questo sanatorio specializzato per la cura di patologie legate alla colonna vertebrale è strutturato in modo tale che i bambini possano svolgere le regolari attività didattiche interagendo con la terapia fisica riabilitativa.

Letto ortopedico, lettini ortopedici al posto dei banchi, palestrine attrezzate per la ginnastica correttiva, macchinari per ultrasuoni etc....

Ci risulta infine come ha dichiarato la dottoressa che siano collegati ad un ospedale in Germania per gli interventi chirurgici e che da quest'ultimo siano pervenute note di positivo riscontro sui loro risultati riabilitativi.

Il tutto ovviamente con attrezzature molto artigianali e macchinari ormai molto vecchi ma sicuramente dignitosi, come dignitoso era l'ambiente pulito e ben ordinato. Anche i bambini rispecchiavano questa cornice. Ma la nota dolente, la grave mancanza è la situazione di quella che un tempo si chiamava piscina.

Tanti anni fa funzionava. Ormai è diventato un locale pericolante con un odore putrido insopportabile collocato proprio sotto il locale mensa.

E' noto che per questo tipo di patologie ciò è una grave mancanza come altrettanto noto è che un intervento di manutenzione straordinaria per ripristinare la piscina è e rimarrà un sogno nel cassetto per molti anni!!!

Ore 11.15 Visita a Teremok (età dai 3 ai 7 anni) nulla da dire!

Ebbene si questa volta non vi annoieremo con le nostre riflessioni!

Teremok è una realtà "felice" e questo lo sapete bene!

Le giornate proseguono fitte di impegni e durante il fine settimana si vengono a creare problemi per quanto concerne lo sdoganamento del materiale da consegnare all'orfanotrofio poco distante dal nostro per bimbi da 0 a 3 anni.

Dopo varie discussioni e dopo aver dimostrato il nostro disappunto a Svetlana ed immediatamente comunicato al Direttore, ci promettono che per il lunedì mattina successivo le cose si sarebbero sistemate.

Un po' perplessi e diciamoci la verità molto arrabbiati attendiamo il lunedì mattina.

Alle ore 8.00 (puntualissimi) del 23 Aprile



avremo modo di consegnarla più avanti con un altro viaggio fatto solo dai nostri pulmini completamente privi di sedili posteriori.

Gli scatoloni sono veramente tanti e questo ci fa molto ma molto piacere soprattutto dopo aver fatto visita all'Istituto.

In quest'ultimo la situazione è tragica, praticamente hanno bisogno di tutto e di più, ci sono bambini molto malati, le strutture fatiscenti, le attrezzature inesistenti, tranne una macchinario acquistato con i soldi offerti dalla precedente spedizione.

L'unica cosa positiva ci sembra la disponibilità delle operatrici, i sorrisi che nonostante tutto i bambini ci regalano. Il Direttore ci sembra proprio una persona molto umana e dignitosa oltre che sensibile ai problemi dei suoi bimbi.

24 aprile 2001

Visita all'orfanotrofio di Kaliniska:

Partiamo di buon'ora insieme a Svetlana ed Alla perché il nostro viaggio durerà alcune ore.

I pulmini sono carichi di scatoloni ed insieme a noi c'è una macchina con carrello per aiu-

ci presentiamo all'appuntamento. Si forma una catena di montaggio che dallo scantinato esce fino al piazzale e procediamo ad accatastare tutti gli scatoloni in attesa del pulmino per dirigerci all'Istituto.

Il materiale è solo una parte, l'altra

tarci a trasportare il carico.

Il viaggio è piacevole e meno pesante di quello che immaginavamo ad eccezione della forte pioggia che non ci permette di poter giocare con i bambini in cortile ed organizzare una gara di pesca sul fiume antistante la struttura, (Tino e Giovanni ovviamente ne erano i promotori).

L'Orfanotrofio è composto da piccole casette adibite ad usi diversi. Ovviamente ha un aspetto rurale con un'aia dove vivono animali da cortile.

Sembra che il tempo si sia fermato da almeno 50 anni; non si notano interventi di manutenzione e ci rendiamo conto che qui le visite sono piuttosto rare.

A questo punto tutti concordiamo "Internat a confronto è un Hotel a tre stelle!"

L'Istituto ospita circa una novantina di ragazzi dai sei anni in poi.

Sono gli scarti della Regione di Herson.

Sono i bambini che non riescono ad apprendere come gli altri, indietro mentalmente (così vengono definiti), che vengono mandati qui (quasi dimenticati) per imparare un mestiere.

Tre piccole aule sono adibite a classi per l'insegnamento del saper leggere e scrivere e poi due laboratori di formazione professionale: sartoria per le bambine, falegnameria per i maschietti.

Ci sarebbe da lavorare qui!

per ravvivare e riempire gli scaffali vuoti e impolverati di questi due laboratori.

Giovanni ci prova!

Corre sul pulmino e si presenta in falegnameria con un trapano in regalo.

E' difficile descrivere l'espressione di stupore e sorpresa che l'insegnante ha fatto, anche noi eravamo tutti emozionati!

La visita è prosegui-

